

COMUNE DI LAGNASCO ALLA SCOPERTA DI LAGNASCO

LUNGHEZZA	15 km, con possibilità di ridurre la distanza a 10 km (variante fucsia sulla mappa) o 7,5 km (variante fucsia + blu)
PARTENZA	Impianti Sportivi (via Don L. Dalmazzo)
ARRIVO	Impianti Sportivi (via Don L. Dalmazzo)

DESCRIZIONE

Il percorso si sviluppa ad anello partendo dal centro abitato nei pressi degli impianti sportivi ed articolato in tre varianti distinte dai differenti colori sulla mappa, con distanze diverse. L'itinerario si muove in parte su strade asfaltate percorse prevalentemente dai soli residenti o conduttori dei fondi, in parte su strade bianche. Partendo dalla palestra percorrete via Dalmazzo verso i campi coltivati e quindi imboccate via Vecchia di Savigliano in direzione sud. A questo punto vi immergerete nei colori e nelle fragranze delle coltivazioni frutticole di pesche, mele, kiwi, susine, ciliegie e piccoli frutti. Parte del percorso ripercorre "La strada dei Campioni", il nome con cui è stata ribattezzata via Praetta, percorso di allenamento su cui hanno costruito numerose vittorie i gemelli Damilano ed i marciatori nazionali ed internazionali allenatisi sul territorio. Il percorso è accessibile a tutti, a piedi o in bicicletta. Nell'area di arrivo e partenza sono presenti fontanelle per l'acqua, delle colonnine di ricarica per le auto elettriche, un giardino pubblico con parco giochi per bambini e area attrezzata.

PUNTI DI INTERESSE

CASTELLI TAPPARELLI D'AZEGLIO

I Castelli dei Marchesi Tapparelli D'Azeglio di Lagnasco è un complesso castellato che ingloba tre diversi edifici nati sul finire dell'XI secolo e sviluppatisi fino al XVIII secolo. Dimora ufficiale della signoria dei Tapparelli a partire dalla seconda metà del 1300, i Castelli videro nel XVI secolo il periodo di maggior rinnovamento architettonico ed artistico.

Sul finire del XIX secolo Emanuele Tapparelli D'Azeglio, ultimo discendente della signoria, riportò sotto il suo controllo l'intero complesso negli anni condiviso con altre famiglie nobili. Alla sua morte, avvenuta nel 1890, i Castelli e le terre vennero messi a disposizione della comunità.



Con il contributo di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



FONDAZIONE CRC



Fondazione
CRT